

## La Madonna e i santi accoglievano il viandante

**Sotto:** recenti restauri hanno portato alla luce e valorizzato gli affreschi che decorano l'abside della chiesetta di Santa Margherita. Tra i meglio conservati, una Madonna con Bambino in trono e Santa Margherita (a sinistra) e San Marco.

**Pagina a fronte:** l'abside della chiesa affrescata.

li osservavano da lontano. E non da escludere che la chiesetta sia stata costruita sul luogo dell'antica fortificazione dove già esisteva un edificio adibito al culto. Ciò spiegherebbe anche il fatto della posizione isolata e lontana rispetto a Casargo, i cui abitanti non erano certo facilitati a fruirne. E spiegherebbe anche lo stretto rapporto tra l'antico tracciato della strada e il tempio, punto di riferimento e riparo per gli affaticanti viandanti. Una funzione che si volle confermare quando, tra i primi decenni del XIII secolo e la metà del XIV secolo, venne costruito il caratteristico portichetto sotto il quale transitava la strada per il passo: ne sopravvive una modesta porzione, mentre ovunque è soffocata sotto il manto d'asfalto.

Abbandonata dal culto ma mai dimenticata, per la chiesetta iniziò una nuova stagione quando storici e studiosi ne avvertirono l'importanza e incominciarono ad occuparsene. Negli anni Settanta del secolo scorso fu annunciata la scoperta di affreschi romanici nell'abside e vennero contemporaneamente lanciati appelli perché pitture ed edificio venissero sottratti al progressivo degrado. Un intervento si rese urgente soprattutto dopo il guasto causato da un fulmine che colpì il campaniletto. Venne eseguito nel 1990 e riguardò le coperture del tetto e del portico, contemporaneamente, a cura della Soprintendenza, vennero restaurati gli affreschi. Fu così recuperata, nell'alto del catino dell'abside, una rappresentazione del Cristo

